



Si è discusso d'impatto sociale ed economico e possibilità di trattamento

Epilessia, va avanti la ricerca

Ieri l'importante meeting scientifico presso l'Istituto Neuromed

di Paolo De Chiara

"Epilessia: impatto economico-sociale e possibilità di trattamento". Questo è stato il tema del meeting svoltosi nella giornata di ieri presso il parco tecnologico Neuromed di Pozzilli. L'iniziativa, rivolta agli addetti ai lavori, è stata organizzata grazie alla sinergia tra l'Università degli Studi del Molise - facoltà di Scienze del Benessere e l'Ircs Neuromed. Il meeting ha visto la presenza, inoltre, di molti docenti dell'Università molisana, della seconda Università di Napoli, dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Università Federico II di Napoli e dell'Università Tor Vergata di Roma, proprio a sottolineare la



Il tavolo dei relatori presenti al Neuromed

collaborazione massiccia con gli atenei meridionali. "L'epilessia è una malattia molto antica - ha affermato il prof. Esposito, associato di Neurochirurgia

presso la Sapienza di Roma - diffusa in tutto il mondo. L'impatto maggiore è nelle persone più svantaggiate, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. La ri-

cerca, soprattutto quella che si effettua presso questo istituto, sta facendo passi da gigante in questo ambito per curare questi disturbi in maniera sempre più estesa". Anche l'appuntamento del prossimo 1° maggio, la giornata nazionale sull'epilessia, sarà fortemente legato all'iniziativa del Neuromed.

Infatti, nelle maggiori piazze della provincia di Isernia saranno posti dei gazebo per informare i cittadini su questa malattia. La ricerca alla Neuromed, nei prossimi mesi, varcherà anche i confini nazionali. "Porteremo avanti - ha affermato Erberto Melaragno, presidente IRCCS - dei progetti con la Cina, riguardanti l'epilessia".